

1° MAGGIO E MEMORIA



La festa dei lavoratori affonda le sue radici nelle manifestazioni per i diritti degli operai negli Stati Uniti d'America, guidate dall'Associazione dell'Ordine dei Cavalieri del Lavoro americani, i Knights of Labor. La prima legge delle otto ore lavorative giornaliere entrò in vigore nell'Illinois il 1° maggio 1867, quando fu organizzata un'importante manifestazione. Il 1° maggio 1886, in occasione del 19° anniversario, fu deciso, per estendere la legge in tutto il territorio americano, uno sciopero generale ad oltranza, che ebbe luogo anche a Chicago, dove la polizia uccise due manifestanti. Per protesta, gli anarchici organizzarono una manifestazione il 4 maggio, quando una bomba provocò la morte di sei poliziotti e il ferimento di una cinquantina. Bisogna condannare

sempre la violenza. Per questo oggi vorrei ricordare che il 1° maggio 1925 fu pubblicato il c.d. Manifesto degli Intellettuali antifascisti, redatto da Benedetto Croce (ho ricordato il fatto in un mio articolo su filodiritto.com). Ancor di più, oggi vorrei ricordare il 1° maggio 1947, 76 anni fa, quando a Portella della Ginestra (Palermo) una banda che non merita di essere ricordata uccise undici manifestanti innocenti (tre erano minori). Oggi vorrei ricordare i loro nomi: Margherita Clesceri (37 anni), Giorgio Cusenza (42 anni), Giovanni Megna (18 anni), Francesco Vicari (22 anni), Vito Allotta (19 anni), Serafino Lascari (14 anni), Filippo Di Salvo (48 anni), Giuseppe Di Maggio (12 anni), Castrense Intravaia (29 anni), Giovanni Grifò (12 anni), Vincenzina La Fata (8 anni). **MAI DIMENTICARE! *Ciro Niglio* SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO**